



CONSULTA DI QUARTIERE

CEDERNA-CANTALUPO

incontro del 6/06/2017 ore 19.00

presso il CENTRO CIVICO CEDERNA-CANTALUPO di via Cederna 19

Elenco iscritti

1. AFRICA 70	Federica Fassi
2. ASD EUREKA BASKET	Franca Barilaro
3. AMA	Paola Bartolozzi
4. AUSER	Silvio Cambiaghi
5. ASS. ALPINISTICA FIOR DI MONTAGNA	Andrea Barni
6. ASS. CORO FIOR DI MONTAGNA	Guido Tremolada
7. BANCA DEL TEMPO	Delfina Rossitto
8. BIBLIOTECA CEDERNA e coop. DIAPASON	Silvia Maria Cuccato
9. CASA DEL VOLONTARIATO	Assunta Betti
10. CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE MONZA	Carlo Alfredo Pessina
11. COMITATO GENITORI SCUOLA CITTERIO	Gloria Sironi
12. COMPAGNIA TEATRALE "IMPARA L'ARTE"	Bruno Montrasio
13. CONFCOMMERCIO	Elena Angiolini
14. ISTITUTO COMPRENSIVO CORREGGIO	Ida Bonetto
15. ISTITUTO COMPRENSIVO FOSCOLO	Biagio Capuano
16. MONZA 2000	Linda Malacarne
17. NIDO CEDERNA	Marcella Zappia



Centro Civico Cederna - Cantalupo

18. OVEREATERS ANONYMOUS	Anna Di Muro
19. PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	Nicolò Raico
20. PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	Maria Loredana Villa
21. POLISPORTIVA CANTALUPO	Franca Barilaro
22. RS PRODUZIONI	Renato Soriano
23. SARABANDA CEDERNA	Luciano Marconcini
24. SPAZIO GIOVANI	Maurizio Magistrelli
25. SCUOLA DELL'INFANZIA PIANETA AZZURRO	Sabrina Comelli
26. CITTADINO ATTIVO	Roberto Crippa
27. ASSOCIAZIONE PUPPENFESTEN	Massimiliano Chinelli
28. UROBURO ONLUS	Marcello Silvestri
29. ASD EMISSIONI ZERO MONZA	Torquato Testa

INCONTRO N.38



FACILITATORE: Cristian Zanelli
COORDINATRICE : Francesca Meloni

ODG: - Prosecuzione del lavoro sui Patti di Cittadinanza e ascolto dei bisogni

RELATORI ESTERNI/OSPITI: Antonio Cardelli- Referente progetto “Controllo del vicinato”
UDITORI N. 1
PRESENTI N.6 ASSENTI N. 23

INTRODUZIONE/PREMESSA

PUNTO 1

La serata si apre con la presentazione del progetto informale “Controllo del vicinato” in cui determinate persone residenti in un quartiere decidono di aggregarsi spontaneamente e seguire delle linee per effettuare un controllo su situazioni peculiari che possono destare interesse ed esigere un monitoraggio da parte del gruppo.

Attualmente questi gruppi si sono formati presso il quartiere “Libertà” e la loro presenza è segnalata con dei cartelli gialli con raffigurato un padre, un figlio e un agente della polizia locale, per evidenziare il legame tra chi vive un territorio e le forze di sicurezza.

In merito al progetto sono già stati informati 60 amministratori di condominio, in modo che possano coinvolgere i rispettivi condomini e portare le persone a conoscenza di questa possibilità di intervento. Inoltre gli ideatori organizzeranno delle riunioni aperte al pubblico per spiegare i dettagli e le regole dei gruppi che vorranno spontaneamente aderire al movimento.

PUNTO 2

La seconda parte della serata è dedicata alla presentazione dei patti di cittadinanza le cui fasi di elaborazione possono essere suddivise in:

- 1, formazione proposta
- 2, approvazione
- 3, attuazione

La formazione della proposta si realizza attraverso l’ascolto dei bisogni del territorio per poter individuare determinati oggetti di lavoro, prima dell’approvazione del Bilancio di previsione, per essere inseriti nella programmazione dell’Ente nella successiva fase attuativa. Questo permetterebbe una co-progettazione partecipata tra cittadini ed Amministrazione, la quale avrebbe il ruolo di esprimere un parere di fattibilità tecnica ed economica dei progetti scelti. Sul punto, un membro della Consulta, mette in evidenza che le Consulte stesse non sempre sono rappresentative di tutto il quartiere e che per lavorare su dei progetti occorrerebbe avere un maggior numero di rappresentanti dei diversi portatori di interessi locali.

Inoltre un altro componente mette in evidenza che i bisogni del quartiere Cederna-Cantalupo sono già emersi in diversi contesti e forse più che analizzarli occorrerebbe concentrarsi su servizi utili per tutti i cittadini e residenti come, ad esempio l'aiuto compiti, corsi di italiano, facilitazioni ai servizi comunali.

Il facilitatore precisa che l'ascolto dei bisogni non deve essere interpretato e realizzato attraverso analisi e statistiche a carattere scientifico, ma come strumento per uscire dalla Consulta e conoscere persone che vivono accanto a noi, condividendo le criticità del quartiere. Ciò che manca in quartiere è un vero punto di raccordo di tutte le agenzie presenti e forse gli Istituti scolastici rappresentano gli unici punti di contatto con le molteplici utenze che spesso non sono presenti nelle sedi istituzionali, anche se di carattere partecipativo.

PROPOSTE/RICHIESTE PUNTO 2

Come oggetto di lavoro si potrebbe proporre la formazione di un coro in quanto l'attività musicale è uno strumento che in passato è risultato idoneo per aggregare e creare coesione in diverse realtà sociali.

Sul punto emerge l'esigenza di corresponsabilità anche da parte della Consulta in quanto si è verificato che determinati progetti sono stati proposti e sostenuti in una prima fase progettuale, ma poi non vi è stata collaborazione della Consulta nei successivi livelli operativi. In merito ad un oggetto di lavoro all'interno dei patti di cittadinanza, il facilitatore propone la progettazione e formulazione di idee per la riqualificazione dei giardini di via Collodi e, dato l'interesse dimostrato anche dalla Consulta di san Donato Regina Pacis si potrebbe iniziare organizzando una Consulta congiunta per un confronto sulle idee da proporre.

PUNTO 3

Verificata la mancata formazione del "sottogruppo Festa" e l'assenza di un capofila, la trattazione dell'organizzazione è rimandata a data da decidere.

DECISIONI PRESE:

PROGRAMMA DI LAVORO

DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta 04/07/2017	Segreteria	Una settimana prima	
Verifica interesse ad una Consulta congiunta	Segreteria e facilitatore		

DATA 09/06/2017

La coordinatrice Francesca Meloni